

5 dicembre 2016

Scenari politici a breve

Ci sono 2 cambiamenti politici in atto:

Referendum Costituzionale

e

Legge elettorale

**Quale scenario se al referendum
vincono i NO? E se vincono i SI?**

Fonti: Manfelotto, Panebianco, Damilano, altri

- Il **Sì** e il **No** hanno già perso: **hanno inchiodato l'Italia in una battaglia che non riguarda più la Costituzione, e neppure il Paese, ma solo i destini di chi la conduce.**
- Renzi ha battagliato perché il suo governare fosse più snello.
- Lo schieramento del NO ha suonato le campane a morto con le derive autoritarie, ma in realtà voleva Renzi a casa.
- Entrambi i fronti si sono dimenticati che il nostro Paese ha altri problemi più terra terra.
- E si sono persi mesi in sottili disquisizioni che non interessavano a nessuno a cui hanno partecipato anche giovani virgulti come De Mita intenti a scrutare il futuro.
- La gente **ha altri problemi** e aver dato l'impressione di fregarsene, non farà altro che aumentare il distacco del Paese reale dalle incomprensibili e machiavelliche politiche.

Dopo il 4 dicembre si decidono tre cose:

- 1. il congresso del Pd: il Segretario Renzi si presenterà da vincitore o vinto.**
- 2. chi avrà la futura leadership del centro-destra: il trumpista Salvini o il Berlusconi che ora si scopre centrista moderato e ha scaricato Parisi. «L'unico leader è Renzi» ha detto.**
- 3. come sarà la nuova legge elettorale.**

Nell'attesa del Giudizio universale l'intero Paese è stato bloccato in queste due parole: Si o NO. Troppo corte per contenere la complessità della società, le speranze, le angosce, la rabbia. La campagna referendaria, per ora, ci consegna un'unica certezza:

non basta un Si o un NO a risolvere i problemi sociali ed economici in cui si dibattono gli Italiani.

Scenari politici a breve

Al 5 dicembre 2016 qualcosa cambia:

- Sia che vinca il **SI**. Sia che vinca il **NO**.

Con l'aggravante che se vince il NO c'è di mezzo una legge elettorale scritta solo per la Camera.

Ma cosa succederebbe se vincessero il SI?

- La Costituzione verrebbe modificata,
- Renzi potrebbe rimanere sulla sua poltrona di Premier in modo più comodo,
- La vittoria del SI rappresenterebbe infatti una sorta di legittimazione popolare per un Governo che i cittadini non hanno scelto e la posizione di Renzi sarebbe rafforzata in vista delle politiche del 2018.

Scenari politici a breve

Se vincesse il SI, Renzi pur proseguendo la sua politica con minori lacci, dovrebbe comunque affrontare:

- 1. una situazione economica grave,**
- 2. una revisione della legge elettorale che lo «obbliga» a venire a patti con altre forze politiche all'interno della maggioranza.**

Oltretutto Renzi aveva pensato l'Italicum (solo x la Camera) senza considerare la forza del M5S e quindi, anche la storia del ballottaggio fra i due partiti più votati, gli conviene rivederla.

Scenari politici a breve

C'è comunque sempre la spada di Damocle della Consulta che, al di là delle modifiche apportate da Renzi, potrebbe operare pesanti limature alla legge elettorale.

Quindi un Renzi vittorioso potrebbe:

- Condurre il Governo fino alle elezioni del 18**
- Ma se la legge elettorale finale gli fosse favorevole, potrebbe convincere il Capo dello Stato ad anticiparle (sfrutterebbe la vittoria e la legge elettorale favorevole)**

Scenari politici a breve

E cosa succederebbe se vincesse il NO?

- si apre uno scenario nuovo con prime donne alla ribalta: Grillo, Salvini, Meloni, la sinistra antagonista, Fassina e gli altri del PD amanti dello Status quo,
- emergono moltissimi nodi da sciogliere tutti contemporaneamente: revisione legge elettorale x la Camera (Italicum), manca la legge per eleggere i senatori, la continuità di governo....

Per cominciare a sciogliere i nodi bisogna partire dal patrimonio di voti che i due fronti hanno, e che derivano dalle ultime politiche del 2013 (Porcellum) con le ultime trasformazioni dovute ai cambi di casacca.

Bisogna partire dai seggi delle elezioni 2013/ e quelli diventati oggi

Camera deputati		Senato	
PD	297/301	PD	109/112
M5S	109/91	M5S	54/35
FI	98/54	FI	90/40
Sel	37/31	Sel	7/0
NDC	0/31	NDC UDC	0/32
Lega	20/16	Lega	17/12
Scelta civica	39/21	Scelta Civica	19/0
Fratelli d'Ita	9/11	Per auton.	0/20
Altri	21/74	Altri	24/69
Totale	630	Totale	320

Il Governo deve avere la fiducia del Parlamento

Scenari politici a breve

Cosa dice la Costituzione:

- art 92: E' il presidente della Repubblica che nomina il Presidente del Consiglio.
- Art 93: Il Governo deve aver la fiducia delle Camere.

Il voto contrario su una proposta di Governo non comporta obbligo di dimissioni. Per mandare a casa un governo occorre la mozione di sfiducia.

Scenari politici a breve

Art 87: Spetta solo al Capo dello Stato indire le elezioni

Art 88: Il Capo dello Stato può sciogliere le Camere (o una di esse o entrambe)

L'elettorato, quindi, per Costituzione, non può sfiduciare il governo neppure quando si tratta di referendum costituzionale: può solo:

- approvare
- o bocciare la proposta di referendum.

Scenari politici a breve

Berlusconi: vedo un solo leader, Renzi. "Trump? lo diverso da lui"

L'ex premier frena sull'ascesa di Salvini: "Serve consenso di tutti", ridimensiona Parisi e sul dopo referendum "Fi sarà responsabile"

di CARMELO LOPAPA

Se ha vinto il No, Renzi DEVE andare da Mattarella e dare le dimissioni, ma prima di ipotizzare il proseguo conviene analizzare le altre forze:

- **Silvio ha i suoi guai anche finanziari (Mediaset voterà SI), vorrebbe che Renzi perdesse per poco, per poi «rientrare» con lui (il Partito della Nazione? Che avrebbe 7 emittenti TV e parecchi giornali)**
- **M5S per ora vuole esser single, Di Maio asserisce di essere il partito più forte d'Italia, ma si dimentica che oggi valgono i voti delle elezioni 2013.**
- **Di certo al M5S converrebbe nuove votazioni dove potrebbe «giocarsela» col Pd (ma perché opta per il proporzionale?)**

Scenari politici a breve

Poi c'è lo schieramento del NO duro:

- **Salvini con 17 seggi alla Camera e 10 al senato**
- **Meloni con 11 seggi alla Camera**
- **La sinistra con 32 seggi alla camera**

Ammettendo che i componenti del «governo» del NO si trovassero d'accordo su un nome da proporre a Mattarella, lo stesso Mattarella non lo potrebbe presentare al Parlamento per la fiducia non avendo voti sufficienti per ottenerla.

Come per il M5S, anche per la coalizione del No duro, ci potrebbe essere cambi di casacca di qualche onorev. ma il distacco col Pd pare troppo ampio.

Scenari politici a breve

Il fronte del NO è ampio, ma al momento:

- 1. non ha ancora un leader di riferimento: Berlusconi, più vicino a Renzi, avversa Salvini,**
- 2. non ha voti sufficienti senza cambi casacca,**
- 3. e neppure una strategia condivisa: chi vuole uscire dall'UE e chi vuol restare,**
- 4. è troppo eterogeneo: la sinistra dissidente Pd non potrebbe governare con Salvini e il M5S finora ha disdegnato alleanze.**

Scenari politici a breve

- Per B. un NO troppo forte gonfierebbe le vele del M5S e della Lega, mentre una vittoria del NO su misura restituirebbe a Silvio ruolo e funzione.
- Il Partito della Nazione sembra anche esser caro a Mattarella per poi sfornare una nuova legge elettorale nostalgicamente di tipo proporzionale.
- E qui ci sarebbe da vedere se Renzi e Berlusconi con i loro parlamentari accetterebbero un proporzionale stile Dc (8% dei voti=8% dei seggi) o un proporzionale spurio come il Porcellum o l'Italicum «ripuliti» dalla consulta, ma con forti premi di maggioranza e sbarramenti antipartitini.

Scenari politici a breve

Il caso di vittoria del NO, dunque la parola tornerebbe a Mattarella.

È Renzi a ribadire che restare alla guida del governo da sconfitto significherebbe perdere l'immagine del politico coraggioso che si gioca tutto fino in fondo.

Consegnate a Mattarella le dimissioni, Renzi dovrebbe affrontare un altro problema: da segretario del Pd dovrebbe decidere se appoggiare un nuovo governo, e come. Il vice-segretario Lorenzo Guerrini ha detto che il Pd appoggerebbe un governo di pochi mesi per fare una nuova legge elettorale per la Camera e per il risorto Senato e poi andare a votare in tempi brevi, nella primavera 2017.

Scenari politici a breve

Nello stesso periodo Renzi aprirebbe la resa dei conti interna al Pd: congresso, nuove primarie, una probabile scissione, dalla prova di forza sul referendum il premier passerebbe alla sfida dentro il suo partito.

Tornando a Mattarella cosa deciderebbe?

- **Elezioni anticipate? E con che legge? Quella per il Senato manca. Quella che riguarda la Camera è ferma alla Consulta e non sappiamo quando/come giudicherà.**
- **Quindi priorità alle legge elettorali, ma L'Italia contemporaneamente non può stare senza governo.**
- **Con una complicazione: sul tavolo delle trattative Renzi lui non vuol sedere. Siederanno Silvio Berlusconi, Beppe Grillo, Massimo D'Alemainsomma gli esponenti a vario titolo della maggioranza referendaria di un No eventualmente vincente.**

Scenari politici a breve

E quindi, poiché un Governo si deve fare, di che tipo sarà?

- 1. Politico: che districchi le leggi elettorali e porti l'Italia al voto.**
- 2. Tecnico: per affrontare i postumi di crisi e il contenzioso con l'UE.**
- 3. Pieno: nel senso che duri fino al 18 a scadenza naturale**

E Renzi? Certo non rinuncerà a far sentire la sua voce se non altro come segretario del PD, carica dalla quale di certo non si dimetterà. Confusione? Molta e tutta da risolvere nell'ambito Costituzionale.

Così, ancora, invece di pensare alla crescita, dovremmo sdipanare nodi istituzionali e costituzionali

Scenari politici a breve

Legge elettorale

- **Nell'ipotesi della vincita del NO, sulla legge elettorale i vincitori si stanno anche schierando, dai Cinque Stelle a una parte del centrodestra (che potrebbe comprendere anche Berlusconi) a favore di un sistema elettorale proporzionale.**
- **Coloro che avevano osteggiato presso l'opinione pubblica il disegno autoritario di Renzi, non potranno che optare per il proporzionale congegnato per favorire governi deboli ostaggi delle minoranze.**
- **La legge proporzionale aveva il compito di non permettere esclusioni rilevanti, e di assicurare anche all'opposizione capacità di pressione e di influenza sul comportamento dei governi.**

Scenari politici a breve

Ma la legge proporzionale oggi avrebbe due costi:

- 1. Una cosa è un regime proporzionale in una democrazia con partiti forti e radicati (come i nostri degli anni Cinquanta e Sessanta), tutt'altra cosa è innestare la proporzionale in una democrazia che di partiti forti stabili non dispone più né a medio, né a lungo termine.**
- 2. Il proporzionale potrebbe tendere ad aumentare il debito pubblico visto l'allargamento dell'area dei partecipanti alla «spartizione delle spoglie».**

Scenari politici a breve

Alternative

Renzi a casa resterebbe pur sempre il Segretario PD e in tal veste potrebbe far pesare i voti del partito per le mosse che Mattarella potrebbe fare:

- **Reincaricare Renzi con rimpasto? Non accetterebbe.**
- **Mattarella ha un altro nome? E questo potrebbe prendere i voti per la fiducia?**
- **Incaricare il M5S? Renzi col Pd gli farebbe mancare i voti. Incaricare Grasso? O Del Rio?**
- **Fare subito una legge elettorale x le 2 camere?**
- **Si andrebbe verso il proporzionale?**
- **Renzi accetterebbe il proporzionale col ricatto dei piccoli partiti?**
- **Il M5S accetterebbe di governare con vecchi marpioni accanto?**

Ipotesi albero decisionale se Renzi perde

